



CITTÀ DI FIUMICINO

(PROVINCIA DI ROMA)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 111 del 23/06/2008	Oggetto: Attuazione del piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio - Impianti di valorizzazione energetica nel bacino Roma-Fiumicino-Ciampino.
--------------------------	---

L'anno duemilaotto, il giorno ventitré, del mese di giugno, alle ore 09,20, nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si riunisce la Giunta comunale così composta:

1) CANAPINI Mario	<i>Sindaco</i>	7) PRETE Antonio	<i>Assessore</i>
2) PROIETTI Pasquale	<i>Vicesindaco</i>	8) PETRARCA Giancarlo	<i>Assessore</i>
3) BOCCACCINI Luigi	<i>Assessore</i>	9) RUSSO Mario	<i>Assessore</i>
4) CALDARELLI Claudio	<i>Assessore</i>	10) SCALFAROTTO Emilio	<i>Assessore</i>
5) D'INTINO Vincenzo	<i>Assessore</i>	11) TERZIGNI Massimiliano	<i>Assessore</i>
6) PERCOCO Gino	<i>Assessore</i>		

Sono presenti il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori Boccaccini, D'Intino, Prete, Petrarca, Russo, Scalfarotto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale d.ssa Adele Tramontano.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- l'ing. Ernesto Dello Vicario, Dirigente dell'Area risorse ambientali e turistiche, ha espresso, in data 20/06/2008, il parere che di seguito integralmente si riporta:
"Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole";
- il dott. Roberto Rizzi, Dirigente ad interim dell'Area finanziaria e patrimoniale, ha dichiarato quanto di seguito integralmente si riporta:
"Per quanto concerne la regolarità contabile, non comportando la deliberazione impegno di spesa né diminuzione di entrata, non si esprime alcun parere".

VISTO

che nella Regione Lazio, con estensioni temporali e territoriali progressive, vige ormai da quasi un decennio lo stato di emergenza ambientale connesso soprattutto al trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani, all'individuazione e alla chiusura del cosiddetto ciclo integrale dei rifiuti;

che la corretta e piena gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani prevede il ricorso ad azioni di prevenzione della produzione, raccolta differenziata, recupero energetico e che in tale quadro il ricorso alla discarica costituisce elemento residuale della gestione, ai sensi dell'art. 181 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

che in particolare l'art. 181 del medesimo decreto, il quale stabilisce che *"ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso:*

- a) *il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero;*
- b) *l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;*
- c) *l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia."*;

che in tale quadro, la programmazione regionale della gestione dei rifiuti prevede il contestuale ricorso ad azioni di incremento della raccolta differenziata, volte al raggiungimento degli obiettivi di legge, di selezione e trattamento dei rifiuti, di valorizzazione energetica e di smaltimento in discarica delle frazioni residuali;

che, come chiarito dalle Linee guida regionali per gli interventi di emergenza nell'ambito della gestione dei rifiuti, le scelte impiantistiche conseguenti, sia in termini di impianti di selezione e trattamento del tal quale, che di chiusura del ciclo si collocano in un contesto di garanzie sanitarie ed ambientali per i cittadini e rispondono ad una logica di ottimizzazione delle scelte già intraprese e definite, e sono volte al superamento dello stato emergenziale ed alla prevenzione di situazioni pericolose per la sicurezza, l'igiene e la sanità pubblica;

RILEVATO

che il Piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio, approvato dal Commissario straordinario, prevede la realizzazione di n. 1 nuovo impianto di valorizzazione energetica del CDR, di potenza pari a 20 MW, da ubicare nell'area Roma-Fiumicino-Ciampino;

che il medesimo Piano stabilisce che l'esigenza di disporre di linee di valorizzazione energetica è orientata ad evitare che il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati per la RD, il cui esito positivo non appare scontato alla luce dell'esame attento della situazione esistente, determini negli anni a venire situazioni di crisi igienico-ambientale simili a quelle che nei mesi scorsi hanno colpito altre Regioni del Paese;

che in attuazione del principio comunitario di prossimità, la prevista localizzazione degli impianti è intesa a razionalizzare la presenza degli impianti sull'intero territorio regionale, limitare il trasporto di rifiuti e quindi rendere omogenei i costi complessivi;

che la Provincia provvederà pertanto, nell'ambito delle proprie competenze e sulla base dei principi generali stabiliti dalla pianificazione di settore, alla individuazione del sito in cui localizzare l'impianto di valorizzazione energetica del bacino Roma - Fiumicino - Ciampino;

VISTO

che ai sensi dell'art. 198 del d.lgs. 152/2006 i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

che tale previsione normativa si inquadra all'interno delle più ampie competenze del Comune, stabilite dall'art. 13 del d.lgs. 267/2000, in ragione del quale spettano al comune tutte le funzioni amministrative (non attribuite ad altri organi dello Stato) che riguardano la popolazione

ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

che l'art. 197 comma 1 lettera d) del d.lgs. 152/2006 prevede che la procedura di localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti avvenga previa concertazione con le amministrazioni comunali competenti per territorio;

CONSIDERATO INOLTRE

che nel territorio comunale di Fiumicino, che presenta una significativa estensione areale ed una ubicazione strategica all'interno del bacino di riferimento, sono attualmente disponibili aree che sono, in via di principio, idonee alla localizzazione di impianti industriali con particolare riferimento a quelli di valorizzazione energetica;

che tali aree soddisfano in generale requisiti di sicurezza idrogeologica e di coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, oltre a presentare criteri di elevata efficienza sotto il profilo logistico, essendo dotate di adeguati collegamenti alla rete infrastrutturale viabile e risultando localizzate in posizione generalmente favorevole rispetto all'impianto di discarica di Malagrotta;

RITENUTO per quanto sopra di esprimere indirizzo al Sindaco ed alle competenti Aree dell'amministrazione in ordine alla disponibilità ad avviare, di concerto con le amministrazioni regionali e provinciali competenti, un procedimento volto alla verifica di fattibilità della localizzazione di un impianto di valorizzazione energetica nel territorio comunale di Fiumicino, fermo restando che quanto scaturirà dal procedimento dovrà costituire oggetto di approvazione consiliare, ai sensi di legge;

Vista la L.R. 27/98 "Disciplina regionale dei rifiuti" come modificata da L.R. 5 dicembre 2006 n. 23, L.R. 10 maggio 2001 n. 10, L.R. 2 settembre 2003 n. 26;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 112 del 10 luglio 2002, concernente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del Lazio;

Visto il decreto legislativo 11 maggio 2005, n. 133 recante "Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti";

VISTO il D. lgs. 267/2000;

Con voto unanime (presenti e votanti: 8; hanno partecipato alla votazione: il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori Boccaccini, D'Intino, Prete, Petrarca, Russo, Scalfarotto)

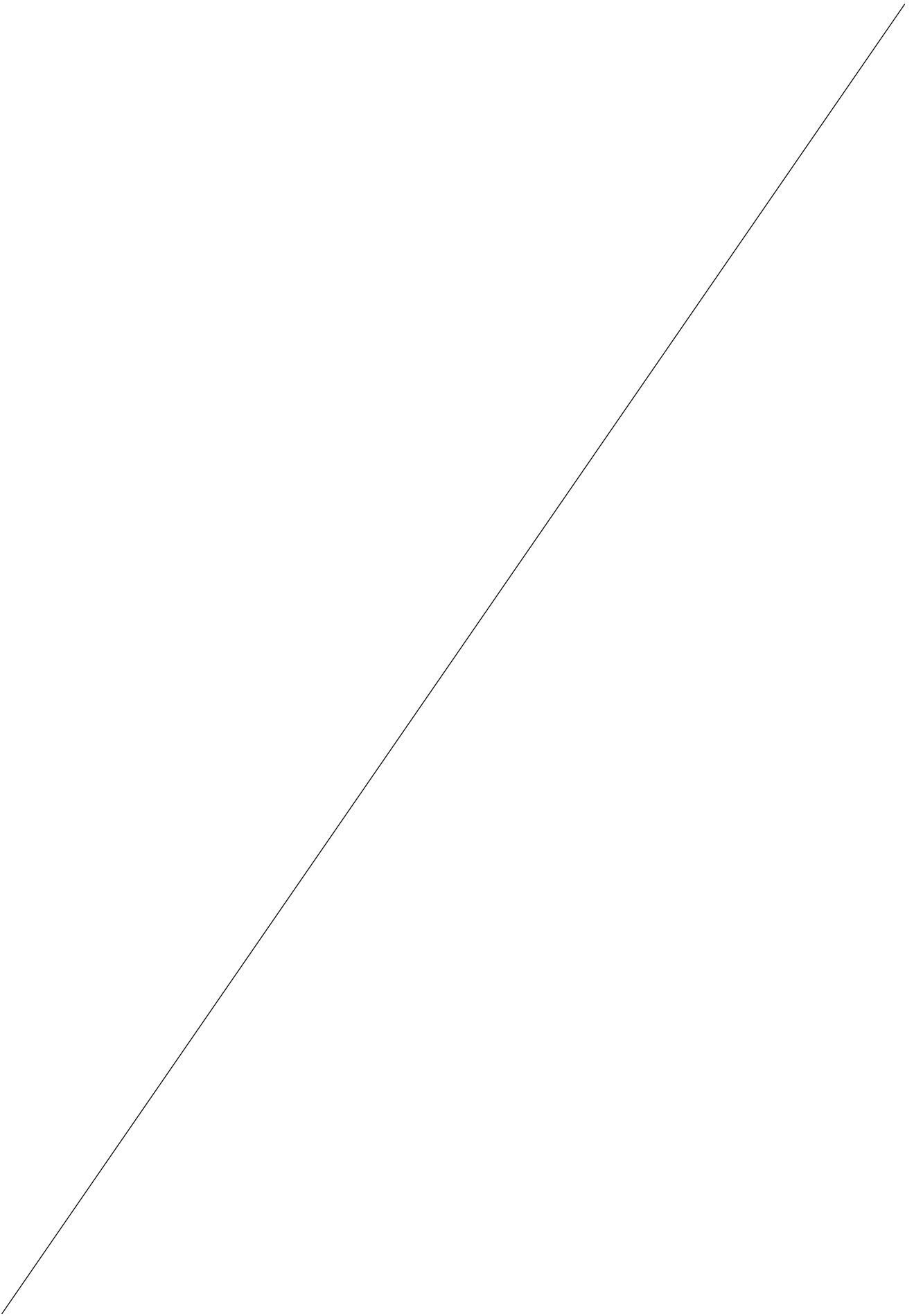
DELIBERA

- 1) di dare atto che l'eventuale localizzazione di un impianto di valorizzazione energetica all'interno del territorio comunale di Fiumicino risponderrebbe a criteri di elevato interesse pubblico, nel quadro delineato dalla vigente Pianificazione regionale in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, delineando la possibilità di dare concreta attuazione alla previsione di realizzazione nel bacino Roma-Fiumicino-Ciampino le linee di trattamento previste dal Piano Commissariale vigente;
- 2) di esprimere disponibilità ad attivare, mediante le unità operative competenti dell'amministrazione comunale e di concerto con le amministrazioni coinvolte, i procedimenti necessari alla verifica di fattibilità dell'intervento, in relazione alle caratteristiche territoriali, alle esigenze logistiche ed alla pianificazione urbanistica e territoriale vigente, fermo restando che competerà al Consiglio Comunale l'adozione degli atti di pianificazione e/o programmazione connessi, previa verifica di sussistenza delle necessarie garanzie sotto il profilo generale della tutela ambientale, dell'igiene e della salute pubblica;
- 3) di avviare tutte le azioni necessarie a garantire in merito il più ampio confronto con la cittadinanza al fine di assicurare la partecipazione del pubblico alle scelte strategiche dell'Amministrazione in materia di tutela ambientale e sviluppo del territorio.

Infine la Giunta, con successiva unanime votazione (presenti e votanti: 8: hanno partecipato alla votazione: il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori Boccaccini, D'Intino, Prete, Petrarca, Russo, Scalfarotto)

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco

f.to: Mario Canapini

Il Segretario Generale

f.to: Adele Tramontano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal giorno **25 giugno 2008**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, d.lgs. n. 267/2000).
- è stata trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari (art. 125, d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 27 giugno 2008

Timbro

Il Segretario Generale

f.to: Adele Tramontano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).
- è immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 27 giugno 2008

Timbro

Il Segretario Generale

f.to: Adele Tramontano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi, dal giorno **25 giugno 2008** al giorno **10 luglio 2008** (art. 124, c. 1, d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 15 luglio 2008

Timbro

Il Segretario Generale

f.to: Adele Tramontano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è copia conforme all'originale, da servire per gli usi consentiti dalla legge.

Dalla Residenza comunale, li